



DIREZIONE GENERALE

Venezia, 9 gennaio 2013
P.G. 2013/10832/K

OGGETTO: Costituzione del Gruppo di Lavoro per la pubblicazione di dati pubblici in formato aperto "open data". Esecuzione della Deliberazione di Giunta n. 485 del 4 ottobre 2012

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che la definizione di "open data" cui si fa generalmente riferimento è quella della Open Knowledge Foundation: "un contenuto o un dato si definisce aperto se chiunque è in grado di utilizzarlo, ri-utilizzarlo e ridistribuirlo, soggetto, al massimo, alla richiesta di attribuzione e condivisione allo stesso modo".

Premesso che lo Statuto del Comune di Venezia stabilisce che "il Comune di Venezia adotta procedure atte a favorire la partecipazione dei cittadini all'azione politica e amministrativa tramite la rete internet".

Premesso che il Consiglio Comunale con ordine del giorno n. 175, approvato all'unanimità nella seduta del 27 giugno 2012, ha impegnato la Giunta:

- ad introdurre la buona pratica degli "open data" nel Comune di Venezia;
- a raccogliere, organizzare e distribuire la grande mole di dati pubblicabile coinvolgendo i settori interessati nell'ambito dell'Amministrazione Comunale, al fine di avere dati costantemente aggiornati;
- ad adottare le licenze CC-BY-3.0 o IODLv2.0 in modo da rendere riutilizzabili anche a fini commerciali i dati pubblicati per il tramite del portale internet "dati.veneto.it" o di un portale comunale derivato dal riuso di "dati.veneto.it".

Premesso che la I Commissione consiliare nella seduta del 25 luglio 2012:

- ha discusso de "L'importanza del patrimonio informativo della P.A. e gli effetti positivi per i cittadini e per l'economia: le azioni del Comune di Venezia in tema di Open Data" con l'Assessore all'informatizzazione e cittadinanza digitale che ha affermato la volontà del Comune di apertura dei propri dati con la regola di accessibilità per default, eccetto casi eccezionali di riservatezza;
- ha ritenuto d'interesse audire e coinvolgere nella discussione il gruppo informale d'iniziativa civica "#opendatavenezia", che si propone di far conoscere e diffondere la cultura dell'open government e le prassi dell'open data nel territorio veneziano, gruppo composto anche da politici e dipendenti del Comune di Venezia, tra cui il collega Luca Corsato;

Premesso che la Giunta Comunale con deliberazione n. 485 del 4 ottobre 2012:

- ha approvato i “Principi per la pubblicazione dei dati pubblici aperti “open data” del Comune di Venezia” stabilendo, tra l’altro, che “i dati pubblici conservati nelle banche dati del Comune di Venezia sono pubblicati in formato aperto, riutilizzabile e, se tecnicamente possibile, con automatismi che ne garantiscano la tempestività e l’aggiornamento continuo”;
- ha dato mandato alle Direzioni del Comune di Venezia, coordinandosi tra loro nel caso di materie trasversali, in collaborazione con Venis S.p.A., di analizzare le banche dati gestite nelle materie di loro competenza e di individuare le parti o gli interi archivi per i quali, a norma di legge o regolamento, è impedita la pubblicazione;
- ha dato mandato al Dirigente dei Sistemi informativi e Cittadinanza digitale di adottare tutte le iniziative necessarie ed opportune al fine di provvedere, attraverso Venis S.p.A., alle attività tecniche di pubblicazione, aggiornamento e monitoraggio di dati pubblici aperti, valutandone caso per caso lo sforzo economico bilanciato, per quanto valutabile, con i benefici collettivi prodotti dall’aumento di trasparenza amministrativa, i benefici economici derivanti dai possibili riutilizzi e le riduzioni di costi interni;
- ha dato mandato a Venis S.p.A., oltre che di supportare le Direzioni nell’analisi delle banche dati esistenti, di prevedere nelle fasi di sviluppo e manutenzione evolutiva dei software la generazione automatica di “open data”, in accordo con il Servizio Sistemi informativi e le Direzioni del Comune di Venezia;
- ha dato mandato al Direttore Generale di costituire un Gruppo di lavoro – aperto ai contributi di esperti esterni, senza costi aggiuntivi – a supporto delle Direzioni per dirimere eventuali dubbi in merito ai limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, dalle norme in materia di protezione dei dati personali, di tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e nel rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico.

Premesso, altresì, che il decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con modificazioni con legge 17 dicembre 2012, n. 221, nella sezione II norma in merito a “Amministrazione digitale e dati di tipo aperto”, apportando modifiche al Codice dell’Amministrazione digitale (d.lgs. 7 marzo 2005, n.82), e in particolare con l’art. 9 stabilisce che:

- per “dati di tipo aperto” s’intendono i dati che presentano le seguenti caratteristiche:
 - sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta il riutilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato
 - sono accessibili attraverso le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, sono adatti all’utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati
 - sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, oppure ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione
- “i dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano, con qualsiasi modalità, senza l’espressa adozione di una licenza [...], si intendono rilasciati come dati di tipo aperto” e “l’eventuale adozione di una licenza [...] è motivata ai sensi delle linee guida nazionali” in corso di definizione

- “le pubbliche amministrazioni pubblicano nel proprio sito web, all’interno della sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, il catalogo dei dati, dei metadati, e delle relative banche dati in loro possesso ed i regolamenti che ne disciplinano l’esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo”
- che tali regolamenti “sono pubblicati entro 120 giorni dall’entrata in vigore della legge di conversione” del decreto stesso.

Considerato che, in data 11 dicembre 2012, l’Assessore all’Informatizzazione e Cittadinanza digitale ha reso pubblico il portale dati.veneziasp.it, realizzato da Venis S.p.A. sulla base di codice sorgente reso disponibile dalla Regione del Veneto con Protocollo 0343464 del 27 luglio 2012, che è ora pronto al caricamento dei dati pubblici in formato aperto.

Considerata la necessità, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 485 del 4 ottobre 2012, di costituire un gruppo di lavoro a supporto delle Direzioni per dirimere eventuali dubbi in merito ai limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, dalle norme in materia di protezione dei dati personali, di tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e nel rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico.

Considerata, altresì, la necessità di adempiere, ai sensi dell’art. 52 del Codice dell’Amministrazione digitale -come modificato dal decreto legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni con legge 17 dicembre 2012, n. 221- alla redazione di regolamenti che disciplinano l’esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, dei metadati, e delle relative banche dati in possesso dell’Amministrazione.

Valutata l’opportunità di avvalersi all’interno del gruppo di lavoro di professionalità esterne, senza costi aggiuntivi, ed in particolare di coinvolgere, nell’ambito della collaborazione in essere con la Regione del Veneto, il dott. Ugo Volpato, Referente dell’Ufficio Privacy della Regione del Veneto e componente del “gruppo di lavoro per gli open data”, costituito con Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto 2301 del 29 dicembre 2011, già autorizzato dal Dirigente per l’E-Government e la Società dell’informazione.

Valutata la necessità, ai fini di una migliore e puntuale definizione delle problematiche tecniche di pubblicazione dei dati e di analisi delle banche dati, di avvelersi della società Venis S.p.A. quale supporto tecnico al gruppo di lavoro.

DISPONE

di costituire un Gruppo di lavoro così composto:

Maurizio Carlin	Direttore Direzione Programmazione e Controllo
Giulio Gidoni	Direttore Avvocatura Civica
Carlo Salvatore Sapia	Dirigente Settore Affari Generali e Supporto Organi
Michela Lazzarini	Dirigente Settore Sistemi informativi e Cittadinanza digitale
Luca Corsato	Settore Sistemi Informativi per il Territorio ed Ecografico
Ugo Volpato	Regione del Veneto

di affidare al dott. Maurizio Carlin, Direttore della Direzione Programmazione e Controllo, il coordinamento delle attività svolte dal Gruppo di Lavoro;

di consentire al coordinatore del Gruppo di lavoro di proporre al Direttore Generale eventuali integrazioni di competenze, ritenute necessarie per una migliore esecuzione del lavoro affidato;

di consentire al coordinatore del Gruppo di lavoro di avvalersi di Venis S.p.A. per affrontare questioni tecniche relative al portale dati.venezias.it e alla corretta ed aggiornata pubblicazione delle banche dati;

di consentire al coordinatore del Gruppo di lavoro di coinvolgere su specifiche questioni, senza costi aggiuntivi, esperti esterni nell'ambito dell'open data e dell'open government, quale il gruppo #opendatavenezias o altri, singoli o in forma associata;

di affidare al Gruppo di lavoro le seguenti attività:

- formazione alle Direzioni sul tema degli "open data" e sull'attuazione della deliberazione di Giunta n. 485 del 4 ottobre 2012, dei principi con essa approvati e della normativa nazionale ed europea in merito, oltre che sulle modalità di caricamento dei dati sul portale dati.venezias.it;
- supporto alle Direzioni per dirimere eventuali dubbi in merito ai limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, dalle norme in materia di protezione dei dati personali, di tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e nel rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico, con pubblicizzazione all'interno dell'ente, tramite la intranet comunale, delle indicazioni di volta in volta fornite;
- definizione del/i regolamento/i che disciplina/no l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, dei metadati, e delle relative banche dati in possesso dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 52 del Codice dell'Amministrazione digitale - come modificato dal decreto legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni con legge 17 dicembre 2012, n. 221 entro il termine stabilito dalla norma.

Le attività in parola dovranno concludersi entro il 30 giugno 2013.

IL DIRETTORE GENERALE
- Gr. Uff. Dott. Marco Agostini -

